

## THE FUTURE IS NOW!

Opere dalla collezione di *New Media Art* del MMCA, Corea

19 Dicembre 2014 – 15 Marzo 2015

[www.fondazionemaxxi.it](http://www.fondazionemaxxi.it)

*People talk about the future being tomorrow, but the future is now!*  
Nam June Paik

Roma, 18 dicembre 2014. Più di **trenta opere video e installazioni** con diversi media, per raccontare la scena artistica coreana della *New Media Art* dalle opere pionieristiche di Nam June Paik alle sperimentazioni degli anni Ottanta, passando per la rivoluzione digitale e i cambiamenti culturali portati dalla rete e dai social network. E' **THE FUTURE IS NOW!** La mostra organizzata dall'MMCA Museo Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Corea e coprodotta con il MAXXI che espone **41 opere di 33 artisti coreani dal 19 dicembre 2014 al 15 marzo 2015**.

Il 2014 è l'anno del **130 anniversario dell'inizio delle relazioni diplomatiche tra Italia e Corea** in seguito al trattato del 26 giugno del 1884. Da quel momento l'Italia e la Corea sono state strettamente legate e hanno lavorato costantemente per rafforzare l'amicizia tra i due paesi. Quest'anno entrambi i governi celebrano l'anniversario con molti eventi, di cui la mostra al MAXXI è uno dei momenti più significativi.

**THE FUTURE IS NOW!** presenta la collezione di *New Media Art* dell'MMCA con l'obiettivo di riflettere sui "futuri" analizzando la *New Media Art* dalla fondazione nel 1987 ad oggi. La mostra presenta non solo le opere provenienti dalle collezioni del museo, ma anche una vasta gamma di materiali audiovisivi.

Sembra un paradosso, ma se si sogna il futuro, bisogna concentrarsi completamente sul presente, perché sono le nostre scelte, decisioni e azioni di oggi a determinarlo. E' questo il senso del titolo della mostra tratto dalla famosa frase di Nam June Paik con cui l'artista descriveva la sua idea di futuro.

Oggi sappiamo che le prime opere di *New Media Art* realizzate in tempi in cui c'era poca comprensione per questa nuova forma di espressione, sono il fondamento delle opere prodotte oggi, fatto che dimostra ancora come le azioni di oggi siano fondamento del nostro futuro.

L'esposizione realizzata nella Sala Gian Ferrari e nella Sala Carlo Scarpa è organizzata in quattro sezioni cronologiche: **1/I Pionieri della New Media Art in Corea, 2/La combinazione di Arte e Tecnologia: l'epoca dello sviluppo e della sperimentazione, 3/Lo sviluppo di internet e della New Media Art e 4/La cultura creativa nell'era del digitale.**

### Sezione 1 – I PIONIERI DELLA NEW MEDIA ART IN COREA

La prima parte della mostra presenta i lavori di alcuni pionieri coreani della *New Media Art* come **Duck Jun Kwak, Hyun Ki Park e Nam June Paik**. Organizzati in modo cronologico, questi lavori illustrano lo sviluppo di questa forma artistica in Corea a partire dalla metà degli anni Sessanta grazie a lavori pionieristici di Nam June Paik come *Magnet, Zen for TV, e Highway Hacker*.

Anche se Paik ha subito ottenuto un grande riconoscimento all'estero, all'epoca i suoi lavori furono esposti in Corea soltanto sporadicamente. Questa parte della mostra comprende anche i lavori di altri artisti che lavoravano all'estero come Kwak e quelle di artisti che vivevano e lavoravano in patria, e che stavano cercando di sviluppare una loro visione artistica come Hyun Ki Park.

### Sezione 2 – LA COMBINAZIONE DI ARTE E TECNOLOGIA: L'EPOCA DELLO SVILUPPO E DELLA SPERIMENTAZIONE

Negli anni Ottanta, la diffusione della tecnologia video aiuta la diffusione della video arte anche su larga scala: dai tre progetti satellite di Nam June Paik del 1984, 1986 e 1988, l'installazione *Dadaikseon (The More The Better)* realizzata nel 1988 all'MMCA, passando per il Daejeon Expo del 1993 e la Biennale del Whitney. Eventi che sono stati di ispirazione per gli artisti coreani e spingendoli a considerare i new media come una disciplina artistica, tendenza che culmina nel 1992 con la mostra *New Visions New Voices*, dove un gruppo di artisti nati negli anni Sessanta, mettono in mostra i loro lavori sperimentali che

combinano arte e tecnologia. Questi artisti tra cui **Kong Sunghoon, Yook Taejin, Kim Haemin** sono parte di una vera e propria "generazione video" che sviluppa una nuova sensibilità nei confronti di questo mezzo, e che si cresce guardando una grande quantità di programmi televisivi e film di Hollywood.

### **Sezione 3 – LO SVILUPPO DI INTERNET E DELLA NEW MEDIA ART**

Con l'avvento del nuovo millennio, la rivoluzione digitale ha allargato in modo esponenziale l'accesso a internet e ha trasformato le modalità dell'arte contemporanea rendendo possibile la riproduzione illimitata di immagini, lo sviluppo di nuovi temi legati alla produzione e riproduzione delle opere, la possibilità di essere sempre connessi e raggiungibili, la globalizzazione.

Gli artisti nati nel 1970, che hanno cominciato le loro carriere alla fine degli anni Novanta, hanno creato lavori che riflettono il nuovo stato dell'arte in una società in cui internet, video e altri new media sono diventati strettamente connessi alla vita quotidiana di tutti. La video arte che una volta esisteva solo legata alla performance o alle installazioni, si è evoluta in una forma di arte indipendente, mezzo di riflessione dell'artista sulla società e pilastro della cultura visiva. Questi cambiamenti traspaiono dai lavori di **Kim Sejin, Im Heungsoon, Ham Yangah** e di altri. Per una generazione cresciuta nella cultura dell'immagine, i new media non sono più una forma espressiva sconosciuta ma uno strumento familiare, in grado di esprimere la società in cui operano.

### **Sezione 4 – LA CULTURA CREATIVA NELL'ERA DEL DIGITALE**

In seguito alla diffusione dei dispositivi digitali e dei social network, la società coreana ha sperimentato grandi cambiamenti sociali e culturali, come il tentativo di superare il neoliberismo economico attraverso la condivisione, la cooperazione e le comunità locali. Per quanto riguarda la creazione artistica, i tentativi di sperimentazione integrata tra arte, design e ingegneria si sono progressivamente incrementati. In questo contesto di sperimentazione si incontrano personalità come **Moon Kyung won** e **Jeon Joonho** che lavorano con esperti in vari campi dall'architettura, alla danza, al design, **BANG & LEE** che lavorando contemporaneamente sia sulle possibilità sia sui pericoli dei media dal punto di vista storico e artistico, e **Everyware** che tentano una via tecnologica più morbida che combini la sensibilità analogica e tecnologia digitale. E' stato grazie alla collaborazione tra discipline che il suono e la performance sono entrate nel campo artistico e nello stesso modo l'analisi di possibilità, significati e limiti dei new media li ha inseriti in un ampio contesto culturale, non riducendoli a semplici novità espressive.

Il **19 dicembre 2014 alle ore 17.00** al MAXXI B.A.S.E. (ingresso libero) si terrà il talk **Korean New Media Art. Soojung Yi** del Museo di Arte Contemporanea di Seoul e curatrice della mostra **THE FUTURE IS NOW!** insieme agli artisti **Ham Yangah, Bang and Lee** e **Hyesoo Park** e **Mary Lou Emberti** dell'Istituto di Studi Orientali - ISO Università degli studi di Roma "La Sapienza", incontrano il pubblico del museo per parlare dello sviluppo della New Media Art coreana in relazione agli accadimenti sociali e politici della storia recente della Corea. Introduce **Hou Hanru** Direttore Artistico MAXXI.

Il **19 dicembre alle ore 18.30** e il **20 Dicembre alle ore 16.00** presso l'Auditorium del MAXXI, il *Korean Culture and Information Service* presenta un programma speciale cui partecipano **Cho Hyeryoung, Kim Hyoyoung, GO Jeongdu** e **KIM Juheon** con una performance di video e musica, e **LEE Seok** e **Kim Ju Heon** con una performance multimediale. **Dal 9 al 15 marzo 2015** inoltre, nell'ultima settimana di mostra, il MAXXI ospita una serie di performance di artisti coreani contemporanei.

Per l'intera durata di **THE FUTURE IS NOW!** presso il MAXXI B.A.S.E. sarà allestita una **reading room** con testi e contributi video dove il pubblico della mostra potrà approfondire la conoscenza dei temi e degli artisti esposti.

**La mostra è sostenuta dall'Ambasciata di Corea in Italia.**

**La cartella stampa e le immagini della mostra sono scaricabili** nell'Area Riservata del sito della Fondazione MAXXI all'indirizzo <http://www.fondazionemaxxi.it/area-riservata/> inserendo la password **areariservatamaxxi**

**Ufficio stampa MAXXI** +39 06 3225178, [press@fondazionemaxxi.it](mailto:press@fondazionemaxxi.it)

## THE FUTURE IS NOW

Masterpieces from the New Media Collection of MMCA, Korea

19 December 2014 – 15 March 2015

[www.fondazionemaxxi.it](http://www.fondazionemaxxi.it)

*People talk about the future being tomorrow, but the future is now!*  
Nam June Paik

*Rome, 18 December 2014.* Over **forty video works and media installations** tell the story of the Korean *New Media Art* scene, from the early works by Nam June Paik, to the experiments carried out in the 1980s, by way of the digital revolution and the cultural changes triggered by the Internet and the social networks. **THE FUTURE IS NOW!** is organized by MMCA National Museum of Modern and Contemporary Art of Korea and jointly produced with MAXXI. The works of 41 works by 33 **artists** from Korea are on view **from December 19, 2014 to March 15, 2015.**

**The year 2014 is the 130<sup>th</sup> anniversary of the establishment of diplomatic relations between Italy and Korea** after the two countries entered into a treaty in June 26, 1884. So far, Korea and Italy have been a close relationship and constantly worked on to strengthen the friendship between the two countries. This year, both of the countries' governments are sponsoring many events in Italy and Korea to celebrate the 130<sup>th</sup> anniversary, and the exhibition at MAXXI is the highlight of these events to celebrate the friendship this year.

**THE FUTURE IS NOW!** presents MMCA's *New Media Art* collection with the aim of reflecting on the "futures" by analyzing *New Media Art* ever since it was founded in 1987 to the present day. The exhibition does not just include works from the museum collections, but also a vast range of audiovisual materials.

It may seem paradoxical, but if you dream of the future, you need to focus completely on the present, because the future all depends on today's choices, decisions and actions. This is the meaning of the title of the exhibition taken from the famous words the artist Nam June Paik used to describe his idea of the future.

We know that the first works of *New Media Art* produced at a time when there was little understanding of this new form of expression are the foundation for the works produced today, a fact that shows once more to what extent today's actions lay the foundations for our future.

The exhibition hosted in the Sala Gian Ferrari and the Sala Carlo Scarpa is organized in four chronological sections: **1/ Pioneers of New Media Art in Korea, 2/ Combining Art and Technology: Age of Challenges and Experiments, 3/ Emergence of the Internet and Expansion of New Media Art and 4/ Culture Creatives in Digital Age.**

### Section 1 - Pioneers of New Media Art in Korea

The first section of the exhibition presents works by Korean pioneers of new media art, such as **Duck Jun Kwak, Hyun Ki Park** and **Nam June Paik**. Arranged chronologically, these works illustrate the development of new media art in Korea. Video art was initially introduced to Korea in the mid 1960s through the pioneering works of Nam June Paik, such as *TV Magnet, Zen for TV, and Highway Hacker*. Notably, although Paik immediately gained renown overseas, his works have only been sporadically presented in Korea at the time. This section includes works by Paik and other Korean artists working abroad, like Kwak and early works by artists based in Korea who were seeking to develop their unique artistic vision, such as Hyun Ki Park's.

### Section 2 - Combining Art and Technology: Age of Challenges and Experiments

In the 1980s, video technology and video art began to appear on a grander scale in Korea, starting with Nam June Paik's three satellite projects in 1984, 1986, and 1988 and the installation of *Dadaikseon (The More The Better)* at the National Museum of Modern and Contemporary Art, Korea in 1988. Other MMCA events that prominently featured video art include the exhibition to celebrate the 1993 Daejeon Expo and the Whitney Biennale. All of these events inspired Korean artists to actively embrace new media as an artistic discipline, culminating in the 1992 *New Visions New Voices* exhibition, where in a group of artists

born in the 1960s unveiled new works that represented their intensive experiments in combining art and technology. Those artists, including **Kong Sunghoon, Yook Taejin, Kim Haemin** were part of the "video generation," who developed a new sensitivity to video, growing in conjunction with a deluge of TV programs and Hollywood movies.

### **Section 3 - Emergence of the Internet and Expansion of New Media Art**

With the advent of the new millennium, the digital revolution greatly expanded social access to the internet, and also transformed the modes of contemporary art. By enabling the limitless reproduction of objects, the digital revolution promoted the emergence of new concepts related to the production and reproduction of artworks. The vastly expanded connectivity and reach through cyberspace accelerated globalization going beyond existing local boundaries. Artists born in the 1970s, who launched their career in the late 1990s, created works that reflect the new status of art in a society where the internet, video, and other new media have become deeply integrated into our daily lives. Video art, which once existed only in association with performance or installation art, has now evolved into an independent art form reflecting artists' unique perspectives on society, and as such, has become an essential pillar of visual culture. These artistic achievements can be seen in video works by **Kim Sejin, Im Heungsoon, Ham Yangah** and other artists. New media is not a foreign expressive media for the generation growing in image culture but more familiar and freer one than a pencil or a brush. It expresses various situations in a society they encounter.

**Section 4 - Culture Creatives in Digital Age** Korean society has experienced new cultural and social changes due to supplies of digital devices and spread of social network services. Various tries such as getting over neoliberalism through sharing, cooperation and a local community are happening. When it comes to art creation, cases to try artistic experiments integrated by many genres across art, design and engineering have gradually increased as not an individual but a collective. You will meet creators to try new artistic experiments with *News from nowhere* by two artists, **Moon Kyung won + Jeon Joonho**, who have an exclusive art world respectively through cooperation with experts in various fields such as an architect, a dancer and a designer, **BANG & LEE** trying to historical and artistic consideration on both danger and possibility of media and **Everyware's** activities approaching a warm technology by combining analogue sensitivity with digital technology. Sounds and performances beyond art have been comprehensively accepted and delivered through the cooperation process. Experiments to understand and accept possibilities, meaning and limits of new media through a wide cultural context have been conducted in art world rather than focusing on new media art as a new expressive media.

On **December 19, 2014 at 5 p.m.** a talk will be given at MAXXI B.A.S.E. (admission free) entitled **Korean New Media Art**. **Soojung Yi** of the National Museum of Modern and Contemporary Art in Seoul, and curator of **THE FUTURE IS NOW!** With the artists **Ham Yangah, Bang and Lee** and **Hyesoo Park**, and **Mary Lou Emberti** Istituto di Studi Orientali - ISO Università degli studi di Roma "La Sapienza", will meet with the museum guests to talk about the development of Korean New Media Art in relation to the social and political events of Korea's recent history. **Hou Hanru** Artistic Director of MAXXI will introduce the speaker.

On **December 19 at 18.30 and December 20 at 16.00** in the Auditorium of MAXXI, the *Korean Culture and Information Service* presents a special performance program: **Cho Hyeryoung, Kim Hyoyoung** with **GO Jeongdu** and **KIM Juheon**, will give a musical performance, **LEE Seok** and **Kim Ju Heon** will present various multi-media performance. In the last week of the exhibition (March 9~15) there will be also a series of performances of Korean contemporary artists.

For the entire duration of **THE FUTURE IS NOW!** at MAXXI B.A.S.E. a **reading room** will be set up with texts and video contributions thanks to which visitors to the exhibition will be able to learn more about the themes and artists displayed.

**This exhibition is sponsored by the Korean Embassy in Italy**

**The press kit and images of the exhibition** can be downloaded from the Reserved Area of the Fondazione MAXXI's website at <http://www.fondazionemaxxi.it/area-riservata/> by typing in the password **areariservatamaxxi**

**Ufficio stampa MAXXI** +39 06 3225178, [press@fondazionemaxxi.it](mailto:press@fondazionemaxxi.it)